

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2017

#### PUNTO 3 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019. (ART. 151 D.LGS. N.267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI ANNAMARIA – Il bilancio di previsione è il principale strumento di programmazione dell'ente, registra tutte le entrate e risorse disponibili per il finanziamento degli interventi e spese che il Comune intende attivare. Dal 2016 è obbligatorio inserire una nota integrativa tra gli altri documenti. Nota integrativa che contiene diversi elementi. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate, il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili e asserimenti dai mutui e altri finanziamenti. Vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziato con ricorso al debito e con le risorse disponibili. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibili porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. L'elenco dei principi enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito Internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali all'Art. 172 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 267/2000. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale. Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge.

Io mi soffermerei su qualche punto, senza leggere la nota integrativa. Per quanto riguarda i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio nella parte entrata si premette che sono stati stimati approssimativamente gli effetti del decreto legislativo di stabilità 2017, il quale prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la Tari e l'abolizione della Tasi per la prima abitazione, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

Per quanto riguarda le entrate e le previsioni relative al triennio 2017/2019 sono state formulate in considerazione del trend storico e degli esercizi precedenti, le basi informative, catastali, tributarie etc. e le modifiche normative. Sull'Imu e la Tasi abbiamo parlato quando abbiamo approvato i regolamenti.

Mi soffermo sui proventi recupero evasione tributaria. L'ufficio tributi fin dal 2016 è impegnato nel recupero dell'evasione tributaria relativa all'annualità 2011 e avendo utilizzato anticipazioni di tesoreria nell'ultimo periodo si deve necessariamente liquidità alle casse comunali. Si provvederà a notificare avvisi di accertamento anche per gli anni dal 2012 al 2014, sia per Ici Imu che per la Tarsu, Tares e Tari e tutti i tributi minori. Tutti i settori saranno impegnati al recupero delle entrate di competenza, con particolare riguardo per le entrate di natura patrimoniale e per i servizi a domanda individuale. Entro il mese di giugno 2017 si provvederà a aggiornare le liste di recupero coattivo che saranno inviate alla società di servizi di Poste Italiane cui è affidato il servizio di ingiunzione fiscale.

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base dei contratti in essere, mutui, personale, utenze e altri contratti di servizi. Per le previsioni 2018 e 2019 si è tenuto conto della spesa storica con il massimo contenimento dei costi flessibili.

Andrei alle conclusioni. Sul fronte delle entrate si potranno registrare alcune modifiche nel corso della gestione riguardanti in particolare il gettito Imu e Tasi, considerato che l'imposta municipale sugli

immobili non ha ancora offerto la definizione di gettito stabile per le continue modifiche normative intervenute. Il gettito dei proventi dei beni e servizi che sono oggetto di attento riesame e verifica. Sul fronte delle spese potranno verificarsi adeguamenti del fondo di dubbia esigibilità, al momento della reale verifica degli incassi da accertamenti tributari, che anche nel corso del 2017 avranno una rilevanza e un impatto molto particolare, anche dal punto di vista del recupero della disponibilità di cassa che al momento rappresentano un parametro positivo nella complessiva gestione dell'ente.

Passo al bilancio. Il Consiglio comunale è chiamato a approvare il bilancio di previsione secondo i nuovi principi adottati con le recenti regole sugli equilibri di bilancio introdotti con la legge di stabilità 2016. L'organo dei Revisori che ha esaminato con puntiglio e serenità il documento contabile sul Dup e relativo aggiornamento ha espresso il proprio parere attestando la propria coerenza, attendibilità e congruità. Ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, ha rilevato la coerenza esterna, in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Ha invitato l'ente a una maggiore e intensa attività di riscossione delle entrate proprie, azione violenta già predisposta in precedenza e che si avvia al completamento delle procedure. Esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione e sui documenti allegati.

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per riaffermare la validità dei contenuti programmatici sotto scritti dalla maggioranza. Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione e con essa il mondo degli enti locali è al quanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il bilancio di previsione è il documento centrale del ciclo di programmazione e controllo dell'ente. Deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico amministrativo, economico finanziario e informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso. Da questo esercizio finanziario non viene più applicato il patto di stabilità. Viene introdotto un nuovo saldo di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica rappresentato dall'equilibrio tra entrate finali e spese finali, pareggio di bilancio. Lo Stato sempre di più delega ai Comuni di reperire risorse che inevitabilmente deve chiedere ai propri cittadini. Molte sono le problematiche che attanagliano la nostra società. Le aziende che chiudono, l'allargamento della fascia di povertà, la perdita di capacità di acquisto delle famiglie, il drammatico dato della disoccupazione, in particolare modo giovanile. Uno scenario così difficile costituisce una sfida per la nostra amministrazione. Questo bilancio di previsione sarà il nostro strumento principale per la programmazione, noi crediamo nell'importanza dei principi in temi di programmazione e il bilancio di previsione deve costituire una guida e una mappa per noi in questo cammino difficile.

Il Comune di Trepuzzi partecipa al consorzio dell'ambito ottimale e sociale di Campi Salentina per le diverse attività e funzioni sociali e per venire incontro alle esigenze dei suoi cittadini di qualunque estrazione sociale nel rispetto della normativa regionale. Anche nel campo dei servizi relativi ai rifiuti urbani e assimilati questo Comune fa parte dell'ambito territoriale e ottimale, che nel rispetto delle norme nazionali e regionali si occupa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani e del loro trattamento. Diverse attività culturali e di marketing territoriale vengono svolte non solo con le risorse disponibili, anche se non eccezionali, ma anche attraverso la sinergia con il Gal Valle della Cupa, società strumentale di enti locali che garantisce l'utilizzo di appositi interventi anche di carattere ultranazionale che mettono in risalto le peculiarità e le risorse del nostro territorio. Il Comune di Trepuzzi ha partecipazione di maggioranza nella farmacia comunale, società mista di cui detiene il 51% e ha una partecipazione del 5% del capitale sociale della società servizi pubblici ambientali, che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali, che è in misura sempre più grande del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce il trasferimento di risorse centrali e accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto

sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale, che si compone dell'imposta municipale propria di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili Tasi a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene; e della tassa sui rifiuti Tari destinata a sostituire la Tares per finanziare il costo di servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della Tari è il possesso di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della Tasi è il possesso di fabbricati compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta Imu, di aree scoperte nonché di quelle edificabili a qualsiasi uso adibiti. Le aliquote rimangono in tale fase previsionale inalterate come avvenuto negli ultimi anni.

Parte entrata. Il gettito Imu ordinario diminuisce di euro 145.000 euro, è rideterminato sulla base degli incassi effettivamente registrati nell'esercizio 2016, tenuto conto della quota di autofinanziamento del fondo di solidarietà comunale che rappresenta il trasferimento dello Stato. Tale dato in questa fase è stato stanziato in maniera conforme a quanto indicato dai principi contabili vigenti e è suscettibile di ulteriore valutazione nel corso della gestione. Per quanto riguarda la Tasi, la cui aliquota è rimasta inalterata, preso atto che con la legge di stabilità 2016 il Governo ha inteso azzerare tale imposta nei confronti della prima abitazione, a esclusione delle abitazioni di lusso, anche se la riduzione è per euro 10.000, valgono comunque le medesime considerazioni fatte per l'Imu per quanto riguarda il triennio 2017/2019.

Anche l'addizionale IRPEF accertata ai sensi di quanto disposto dai principi contabili evidenzia in prima battuta un adeguamento inferiore di euro 30.000 rispetto alla gestione precedente. Gli stanziamenti relativi agli accertamenti tributari per Imu e Tari sono tarati rispetto alle previsioni relative a un solo anno, verosimilmente il 2015, tenuto conto che nel 2016 si sono registrate le previsioni per gli anni precedenti abbastanza più consistenti per quanto molta parte prudenzialmente accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nonostante le innumerevoli difficoltà dovuta alla diminuzione dei trasferimenti l'amministrazione comunale intende mantenere il livello dei servizi rispetto agli anni precedenti e a proseguire nel contenimento delle spese correnti e nella riduzione del debito. È con questo indirizzo politico che si dimostra attenzione della città e alla sua riqualificazione.

In discorso diverso e interessato è lo stanziamento per la Tari 2017. Vede un consistente aumento di stanziamento per quanto il bilancio comunale non può trarre alcun beneficio a altro titolo per precisa disposizione di legge. Il fondo di solidarietà comunale è stanziato come da pubblicazione di quanto stabilito dal Ministero dell'Interno sul portale finanza locale. Lo stanziamento della Regione Puglia di 63.000 euro per la manifestazione di Bande a Sud, sia per l'esercizio 2016 che per il 2017, contribuisce sicuramente all'impatto positivo e favorevole della neo fondazione di Bande a sud sul piano turistico, economico e sociale, potenziando iniziative e contatti importanti, produttivi e promozionali per Trepuzzi e Casalabate, facendo sì che tale evento incrementi sempre di più gli incredibili risultati raggiunti negli anni fin dalla nascita del progetto e privilegi sempre di più l'aspetto nazionale e internazionale. Tale stanziamento è vincolato a specifico capitolo di spesa.

Nel titolo III risulta evidente lo stanziamento in entrata relativo all'incasso diretto da parte dei vari consorzi relativi ai rifiuti differenziati, che attengono agli esercizi 2016 e 2017, che finanziano complessivamente la spesa prevista per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si assestano anche le previsioni relative ai tributi minori, lampade votive, Cosap, affissioni per effetto delle nuove tariffe approvate e di relazione ai gettiti riscontrati nel 2016. Il recupero delle somme relative agli oneri concessori per le pratiche di sanatoria dei fabbricati di Trepuzzi e Casalabate sarà definito sono a conclusione di tutte le pratiche. 2758 il numero delle pratiche.

Sul piano del controllo del territorio per garantire maggiore sicurezza è molto positivo che sia stata inserita nel bilancio la nuova previsione delle entrate per autovelox, che viene stimata sulla base di pure previsioni, anche per la corrispondente parte spesa per porre in essere le buone pratiche che come amministrazione intendiamo perseguire. Gli interventi sull'impiantistica sportiva fanno parte di un organico disegno di sviluppo di recupero della dignità del nostro territorio. Questa è stata illustrata

ampiamente dall'assessore Valzano. La possibilità di creare nuove forme gestionali più complesse e organizzate, che sapranno attingere a bacini di utenza più ampi e trasversali, potranno garantire la gestione duratura che saprà valorizzare e conservare un patrimonio di assoluta importanza sociale e culturale. L'azione dell'amministrazione per favorire e incentivare la pratica sportiva, partendo dagli interventi di manutenzione e ottimizzazione delle strutture sportive esistenti si concretizza con l'accesso al mutuo per euro 500.000 in via di definizione con l'istituzione per il credito sportivo.

L'iscrizione del mutuo è stata riproposta nel 2017 per una questione tecnica in quanto la sottoscrizione del contratto non poteva avvenire alla fine del 2016 per mancanza dei tempi tecnici anche da parte dell'istituto di credito che ha già inviato la nuova bozza contrattuale con relativa determina a contrarre e da sottoscrivere entro il prossimo 30 aprile a approvazione del bilancio avvenuta. In tale contesto il bando per la gestione della piscina comunale, insieme a interventi definitivi di efficientamento energetico consentiranno delle economie gestionali idonee a stabilizzare una gestione equilibrata e efficiente, non solo nel breve periodo, restituendo al nostro territorio una struttura di cui tornare a essere fieri e utilizzata per lo sviluppo sportivo e culturale per le nostre giovani generazioni.

Il bilancio del nostro Comune con meno trasferimenti derivanti dallo Stato e della Regione è un bilancio con più investimenti e che guarda al futuro. Tutto ciò in considerazione del fatto che non si è ricorso neanche in questo bilancio alla leva fiscale.

Parte uscite. Questa amministrazione si ritiene sempre impegnata sul fronte della spesa con l'obiettivo principale della ricerca definitiva di un sostanziale riequilibrio degli interventi sostenibili, oltre a una oculata e controllata gestione delle spese di minuto funzionamento degli uffici che già negli ultimi anni sono state ridotte drasticamente in relazione al personale. L'ente è ormai ridotto al minimo per quanto riguarda il personale e ha dovuto riconsiderare tutti i propri servizi e attività, al fine di ottimizzare e razionalizzare le diverse operazioni in corrispondenza delle scarse risorse umane disponibili, per quanto tutti i dipendenti dimostrino il massimo impegno e disponibilità.

Si affronta la situazione relativa alla stabilizzazione degli LSU per la quale la Giunta comunale ha già espresso indirizzo e si è proceduto all'attuazione della programmazione relativa alla stabilizzazione al fine di garantire la massima fruibilità di tale istituto, tenuto conto che tali figure lavorative permettono l'espletamento di gran parte dei servizi dell'ente. Di conseguenza nella parte spesa del bilancio di previsione risultano evidenti maggiori oneri relativi al personale dipendente per emolumenti e oneri conseguenti in stretta relazione con l'aumento contrattuale di cui si prevede l'erogazione nel corso del 2017, oltre alle deliberate stabilizzazioni di personale LSU e modalità di assunzione previste negli anni di programmazione triennale del personale 2017/2019. La spesa del personale viene rimodulata sulla base delle effettive esigenze organizzative dell'ente e tenendo conto della legislazione di settore dinamica negli ultimi tempi. E comunque, anche dopo le necessarie operazioni in entrata, la spesa del personale è al di sotto dei parametri del patto di stabilità.

La prima voce di una certa consistenza che viene proposta come stanziamento è relativa a una parte di utilizzo dell'avanzo presunto vincolato del 2016 che è relativa a euro 120.000, al finanziamento di debiti fuori bilancio da riconoscere nel corso del 2017 e per la restante parte attiene al fondo del trattamento accessorio del personale che verrà attribuito ai dipendenti a seguito dell'attività di valutazione come regolamentata dall'ente. Nel campo delle manutenzioni stradali sono stati vincolati euro 80.000 derivanti dagli introiti preventivati per sanzioni da autovelox, dando così la massima importanza e un espresso indirizzo a che tutti gli introiti derivanti da tali sanzioni straordinarie vengano utilizzati per garantire la migliore viabilità possibile. Non solo come manutenzione del manto stradale, ma anche in materia di segnaletica orizzontale e verticale.

È evidente che i capitoli di spesa riguardanti il servizio dei rifiuti solidi urbani sono corrispondentemente aumentati per le considerazioni svolte sul tema specifico. Di assoluta importanza è e sarà l'azione indifferibile di risanamento della situazione debitoria dell'ente relativa a contenziosi generati negli anni precedenti che vanno affrontati con risolutezza e che caratterizzano la spesa principale del 2016. In tal senso è forte la necessità di procedere all'azzeramento di tali situazioni affrontando con decisione e con piano di rateazione pluriennale le varie sofferenze derivanti da contenziosi in atto al fine non solo di avere precisa contezza della reale situazione, ma soprattutto di

consentire una valida fase istruttoria da fronte a altre pretese finanziarie che purtroppo il Comune non è in condizioni di affrontare.

È bene rendere noto che alcuni capitoli di spesa che sembrano esageratamente aumentati lo sono per effetto delle reimputazioni degli anni precedenti, tanto è vero che si evidenziano le spese già impegnate che si riferiscono a tali fattispecie. L'attenzione dell'amministrazione è volta a evidenziare la valenza del commercio per promuovere gli acquisti fatti sul territorio. Significa far girare l'economia e sostenere i servizi presenti sul territorio. Si è voluto stanziare, tenendo fede agli impegni nel programma di mandato e a quelli presi con i commercianti, un fondo di euro 30.000 per interventi mirati a agevolare il commercio sul territorio comunale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è dettagliato nello strumento finanziario e è stato calcolato in maniera prudentiale, al fine di mantenere indenne lo stesso bilancio da ipotesi di inesigibilità a qualunque titolo che possono verificarsi nel corso dell'esercizio. Tale quota andrà a confluire nel fondo complessivo come quota di avanzo accantonata per legge, dando atto che a oggi il fondo complessivamente è pari a euro 1.054.000. Nella parte in conto capitale della spesa, titolo II, oltre all'utilizzo delle entrate di parte capitale, come gli oneri di urbanizzazione, si rivoltano interventi previsti nel piano delle opere pubbliche. Questo aspetto è stato illustrato dall'assessore Valzano.

Il Comune di Trepuzzi, con enormi sacrifici, ha sempre centrato gli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Anche i prossimi bilanci del triennio 2017/2019 sono predisposti nell'assoluto rispetto di tali vincoli per quanto la nuova normativa prevede una revisione complessiva dell'intero sistema relativo al calcolo e rispetto del pareggio di bilancio. Crediamo che questo bilancio di previsione così presentato offra una prospettiva di insieme nella quale emerge la nostra volontà di continuare a puntare sul valore delle nostre forze presenti sul territorio, sul volontariato promuovendo la cultura, la sostenibilità dell'azione rivolta verso l'economia. Il rigore nel rispetto dei conti che sta per dimostrare anche il suo lato umano nella difesa del più debole. In questo senso va lo sforzo sul capitolo del sociale. Un ringraziamento va al dottore Bisconti per l'impegnativo aspetto di sua competenza di questo importante strumento programmatico, insieme a questo personale, che necessiterebbe di nuove forze. Noi ce la stiamo mettendo tutta nei limiti di quanto ci è consentito dalla normativa per risolvere il problema della carenza del personale dei vari uffici. Pensiamo che in questa delicata fase storica non fosse possibile fare di più. Sicuramente crediamo che l'impostazione data e questo documento economico sia una buona base di partenza, dalla quale ripartire per dare un futuro al nostro territorio.

PRESIDENTE – Per quanto riguarda la discussione relativa al bilancio, essendo un argomento così importante, è mia intenzione lasciare più tempo. Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Dopo la lettura dell'assessore al bilancio mi cimento io. Vediamo l'effetto che fa.

PRESIDENTE – Quando si discute in Consiglio comunale l'interfaccia è rappresentata da tutto il Consiglio comunale. Assessore Capodiecì, anche lei, non c'è il consigliere di maggioranza o di minoranza con cui parlare. C'è una presidenza del Consiglio che rappresenta tutto il Consiglio comunale, per cui vi prego di rivolgervi a questa presidenza.

CONSIGLIERE SCARPA – Era una battuta per alleggerire la situazione.

Per commentare il bilancio di previsione occorre interpretare coerentemente le cifre. La premessa dalla quale dobbiamo partire è quella di condividere le regole con cui viene costruito il bilancio di previsione. Chiaramente se queste regole non le condividiamo parlare di bilancio rimane fine a se stesso e il rischio di sfociare nella semplice propaganda è altissimo. Il bilancio di previsione deve essere in perfetta simbiosi con il Dup. In base ai principi finanziari attuali parliamo di un bilancio armonizzato dove tutte le voci presenti sono espresse in forma aggregata, voci che dovremmo ritrovare nel documento unico di programmazione a un buon livello di dettaglio. Dettaglio che dovrebbe descrivere i particolari che la forma aggregata non esprime per definizione.

A corredo di bilancio c'è un aspetto molto importante che è quello del regolamento di contabilità. Ebbene, noi non abbiamo un regolamento di contabilità aggiornato, ha 17 anni. Chiedo formalmente a tutti coloro che ricoprono per competenza e per titolo il ruolo idoneo di avviare il processo di revisione del regolamento di contabilità e attivarsi in tempi allo scopo. Abbiamo approvato un regolamento che disciplina il cerimoniale, quindi dovremmo quanto prima aggiornare il regolamento di contabilità. Anche il Revisore ha notato che il regolamento è datato.

Il bilancio scritto secondo i principi dettati dal legislatore esprime i vari capitoli, titoli e le varie missioni. È obbligatorio andare a adoperarsi con un approccio di dettaglio per comprendere come vengono investiti e quindi di fatto spesi i soldi dei cittadini. Come Movimento 5 Stelle stiamo affrontando la questione anche dal basso verso l'alto. Questo è un nostro contributo per rendere partecipi i cittadini. Partendo da quelli che sono gli impegni e le spese di liquidazione individuabili da determinare possiamo analizzare nel corso del tempo le varie modalità di spesa, i vari incarichi e affidamenti. Abbiamo cominciato a pubblicare schemi sintetici delle spese e degli impegni di spesa.

Riguardo il bilancio facendo parte dell'opposizione mi devo chiedere cosa c'è in entrata e in uscita, come è composta la spesa corrente, quella che in una famiglia rappresenta il pagamento delle bollette e come è composta la spesa in conto capitale, quella che in una famiglia rappresenterebbe l'acquisto di un'automobile, ma soprattutto cosa e quanto doveva esserci nei vari programmi e cosa e quanto non doveva esserci. Partiamo da ciò che sicuramente non doveva esserci.

Parliamo di spese. Non dovevano esserci sicuramente i 500.000 euro di mutuo contratto con l'istituto di credito sportivo sebbene a tasso zero. È solo una spesa, non ha il corrispettivo dell'entrata. Se fino a cinque anni fa avevamo una struttura funzionante, sicuramente non avremmo dovuto affrontare queste spese per porre riparo a quella che è stata una mala gestione. Ho detto spese, non spesa, perché ai 500.000 euro di mutuo per il ripristino della struttura, i cittadini devono sapere che al mutuo da coprire occorre aggiungere anche il danno economico che deriva dal fatto che da ormai più di cinque anni la piscina è una struttura inutilizzata. Questo è un danno economico quantificabile. Altre spese si sono avute e si hanno per la vigilanza oltre che per incarichi a professionisti ai quali negli anni scorsi è stato chiesto di individuare le forme opportune e le modalità opportune per il recupero della struttura. Con la determina di liquidazione n. 208 del 7/8/2015, oggetto affidamento incarico al professionista dottore Mandorino Francesco per supporto Rup nella individuazione di tutte le procedure necessarie che portino all'utilizzo dell'impianto natatorio comunale e alla riqualificazione dell'intera area sportiva... Sono stati riconosciuti 7.098 euro.

Passiamo a altre considerazioni. Tra le spese che non dovevano esserci sicuramente ci sono i 40.000 di interessi per l'anticipo di cassa. Non dovevano esserci debiti fuori bilancio. Durante la commissione di giovedì scorso sono stati indicati 70.000 euro relativi ai vari contenziosi, mentre 240.000 euro di debiti fuori bilancio che verranno riconosciuti alle aziende per interventi ai quali non è stato fornito il dovuto riscontro di pagamento. Per questi 240.000 euro sicuramente passeremo dal Consiglio comunale. Se invece parliamo del fondo dei crediti di dubbia esigibilità parliamo di spese. Allora, quando a pagina 97 del bilancio vediamo che nello specchio di bilanci di bilancio redatto secondo i principi dell'Art. 162 del Tuel, gli addendi con il segno più sono fondo pluriennale spese correnti, entrate titolo I, II, III. Titolo IV, contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti di amministrazioni pubbliche. E di addendi con segno meno, titolo I, spese correnti costituite dal fondo pluriennale vincolato. Vediamo anche il fondo crediti di dubbia esigibilità. Poi ci sono le spese per il titolo IV, quote di capitale amministrativo dei mutui e prestiti obbligazionari.

Quando osservo questo equilibrio di bilancio vedo che per il fondo sono previsti oltre 200.000 euro nel 2017, 2018 qualcosa in più, fino a quasi 250 nel 2019. Devo quindi comprendere che una parte è dovuta alla crisi e una parte è dovuta al fatto che alcuni cittadini non ottemperano al pagamento dei tributi dovuti. Il fondo viene determinato in base a una tendenza di comportamenti di cittadini. Il dottore Bisconti durante la commissione ha fatto notare che la quota principale del fondo è da imputarsi soprattutto al mancato introito di tributi, mentre la parte extra tributaria comprende solo qualche contenzioso relativo a affitti. La parte sostanziale è quella dei tributi, se noi abbiamo questo fondo è perché ci sono dei tributi che non sono stati recepiti.

Parliamo di mancato introito di quote di Imu e soprattutto di Tari. Al riguardo un dato che mi è parso interessante da condividere. Il dottore Bisconti disse in commissione che c'è uno zoccolo duro del 14% di evasione per quanto riguarda la Tari. La quota complessiva quest'anno sale a 214. Il 60-70% di questi sono relativi all'evasione della Tari, al mancato recupero. L'aumento della Tari nel 2018 e 2019 comporterà un aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'interpretazione quale è? È quella che credo sia di tutti, individuare chi non paga e questo processo la maggioranza si è impegnata a avviarlo in modo che se tutti pagano tutti pagano meno. Ma di contro se aumento la Tari indebolisco molti cittadini e questo rischia di alimentare un circolo vizioso. Il nuovo servizio di rifiuti determinerà un'ulteriore batosta che si aggiunge a quella già avuta con il saldo 2016. Cosa possiamo fare? I cittadini dalla loro parte dovrebbero avere quei comportamenti virtuosi tendenti alla riduzione del rifiuto, differenziazione. Gli amministratori dovrebbero con determinazione insegnare la cultura di non produrre il rifiuto, del riciclo e della differenziazione.

La cultura del compostaggio domestico. Lo ribadisco. L'interruzione della raccolta degli scarti vegetali fatta a novembre ha rappresentato un'interruzione in termini di opportunità civica. Quell'interruzione non doveva essere fatta. Quando parliamo di bilancio parliamo anche della parte entrate. In commissione abbiamo evidenziato come l'equilibrio di cassa è delicato, dato che si chiama strettamente recupero di crediti. Su questo si punta su Casalabate. Anche il Revisore non poteva non osservare che le previsioni di cassa sono attendibili in relazione alla esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza rispetto alle effettive entrate quantificate in termini di flussi. Si invita l'ente a continuare nella propria azione di recupero dei crediti tributari al fine di raggiungere un equilibrio gestionale anche in termini di cassa. Riguardo l'Imu ricordiamo che una fetta consistente delle entrate di un ente affrisce al fondo di solidarietà che di fatto è autoalimentato dalla nostra stessa Imu. Circa il 35% dell'Imu va a alimentare questo fondo. Su circa 95.000 euro di fondo di solidarietà riconosciuto dallo Stato il 35% è legato all'incasso dell'Imu.

Questo anno la previsione supera il milione. Il nostro vero problema è la capacità di avere cassa in modo da poter affrontare le spese correnti in tranquillità. Il dottore Bisconti ha ribadito come la sua priorità è l'equilibrio di cassa. Per quanto riguarda il risultato di amministrazione presunto, un'altra interessante tabella a pagina 100, il dottore Bisconti durante la commissione ha precisato che il valore che abbiamo visto nel bilancio 2017/2019, pari a 1174 è invece pari a un avanzo di competenza di 2.065.000, di cui 1.054.000 è stato messo nel fondo crediti di dubbia esigibilità, una parte serve per il contenzioso, il resto, circa 800-900.000 euro sono di competenza e possono essere messi a garanzia teorica di un altro nostro fardello, il famoso contenzioso con la Spa. L'unica cifra sicura che riguarda il contenzioso ce lo ritroviamo sulla Tari.

L'equilibrio del bilancio tra entrate e spese deve essere garantito e questo ce lo dice il legislatore. Da una parte abbiamo le spese, dove alcune sono comprimibili e altre sono incomprimibili. Se questo previsto in entrata non si avvererà in corso di variazione di bilancio si inciderà sulle spese, ossia su quelle comprimibili. Non certo sulle incomprimibili, stipendi, interessi sui mutui. Si parla di organizzazione della spesa. Qui entra in gioco la buona amministrazione, frase che cita sempre il mio Sindaco.

La buona amministrazione si ha quando i processi rispettano principi di efficacia e efficienza. Abbiamo già detto che per realizzare la parte operativa del Dup occorrono le risorse, sia risorse finanziarie che risorse umane. Facciamo questo semplice ragionamento. Quando vedo la colonna dei residui con importi sempre alti dal punto di vista teorico si può pensare che questi residui siano imputabili a una lentezza dal punto di vista amministrativo. Dato che il bilancio richiede equilibri la difficoltà sta proprio nel realizzare questi equilibri. Questa lentezza amministrativa la potrei desumere da questo dato, ma è comunque evidente che c'è un problema strutturale. Per parlare di lentezza amministrativa potrei parlare del regolamento del Consiglio comunale che aveva 17 anni, del regolamento di contabilità, del bando per l'assegnazione dell'edilizia popolare che per legge deve essere fatto ogni quattro anni. A fronte di questi fatti ovviamente possiamo interpretare l'evoluzione delle cose.

Non posso non essere d'accordo con la consigliere Elia che insiste sull'avvio di un processo costruttivo di determinazione della logica meritocratica del personale. Avviare verifiche per quelle che sono le mansioni specifiche di ogni dipendente e rispetto alle stesse percorsi che siano attinenti alle capacità professionali. E ciò allo scopo di realizzare una macchina amministrativa più efficace e efficiente e

contemporaneamente soddisfare le aspettative di ogni dipendente. Questo a mio avviso è fondamentale soprattutto in ragione di quanto segnalato dal dottore Bisconti in commissione e ripuntualizzato dall'assessore al bilancio.

C'è un'anomalia particolare nel Comune di Trepuzzi riguarda la spesa del personale. La spesa che si può prevedere sul personale ha come limite complessivo quello determinato in base alla media degli anni 2011/2013. In quegli anni c'è stata una spesa bassa determinata dalla fuori uscita di molte unità lavorative. Questo determina che al momento si avrebbe una spesa del personale pari al 22% rispetto all'incidenza complessiva delle spese correnti. Questa percentuale di fatto dovrebbe essere più alta, per cui anche l'auspicata stabilizzazione degli LSU deve se un'opportunità da cogliere per rimodulare e riorganizzare gli uffici secondo principi di efficacia e efficienza.

Concludo esaminando il parere del Revisore. Ho segnato dei punti che non mi tornano. L'inventario non è un documento indispensabile per la stesura del parere, ma tra le linee guida che il Revisore dovrebbe seguire non c'è nessun riferimento all'inventario dei beni materiali. Non viene citato. Art. 230 del Tuel, lo Stato patrimoniale e i conti patrimoniali speciali, comma 7: gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari. La Corte dei conti sappiamo che fa dei rilievi se l'inventario non viene aggiornato. Non era condizione necessaria e sufficiente perché esso comparisse nella relazione, però è buona norma metterlo. Il Revisore dice che in data 30 marzo 2017 ha ricevuto lo schema di bilancio e una serie di allegati obbligatori.

Il piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio. Torniamo sul sito, questi indicatori non sono presenti. In altri siti li ho trovati. Nel parere è indicato che gli allegati sono stati ricevuti il 30 marzo tra i quali ci doveva essere anche il Dup, ma il Dup è stato approvato il 5 aprile. Nella sua relazione infatti dice: ha ricevuto in data 30 marzo lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017/2019 approvato dalla Giunta comunale, in data 28/3/2017 con delibera n. 66 completo dei seguenti allegati obbligatori. Arrivo al punto m, il Dup e nota di aggiornamento dello stesso predisposti è approvato dalla stessa in data 5 aprile. Evidentemente c'è un refuso.

Nel parere si parla del preconsuntivo. Io non ho trovato mai la parola preconsuntivo e comunque nelle verifiche degli equilibri, gestione esercizio 2016, dati preconsuntivo, c'è scritto che non risultano debiti fuori bilancio. Anche qui c'è stato un refuso. Doveva essere a mio avviso inserito il consuntivo del 2015.

Altra segnalazione. L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata all'1/1/2016 sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato etc. etc.. Manca lo schema tabellare che ho ritrovato in molti pareri che sintetizza la situazione di cassa. Lo schema l'ho trovato nei pareri di altri amici consiglieri. Tra la pagina 10 e la 11 sembra che si sia smarrito un capitolo che ritrovo nel parere. Si parte dal paragrafo 1.2 e si arriva al paragrafo 3. Dal fondo pluriennale vincolato si passa al 3. Manca il 2. Anche qui c'è stato qualche refuso.

Nella sezione entrate e spese di carattere non ripetitivo si notano 7.103.000... La tabella dice: entrate non ricorrenti destinate a spese correnti. Poi ci sono 7.103.000 contributi a investimenti. Mi sembra uno stimolo.

Pagina 15, verifica contenuto e informativo e illustrativo del Dup. C'è scritto: sul Dup l'organo di revisione ha espresso il proprio parere attestando la coerenza e attendibilità. Oltre al parere si cita la data in cui il parere viene espresso. Paragrafo otto, viene fatto riferimento, al punto b: nel triennio successivo la Regione o la Provincia autonoma... Fa riferimenti a enti locali... Nel capitolo verifica (incomprensibile) e congruità delle previsioni 2017/2019 nella parte Tari non è specificato il motivo dell'aumento. Nello schema relativo ai proventi dei servizi pubblici non vengono riportate le percentuali. Di solito in tutti gli schemi vengono riportate le percentuali della copertura dei servizi pubblici. Inoltre sempre in questa tabellina ci sono le previsioni di entrata 2017, del 2018, poi finiamo 150.000 euro nel 2019. Anche qui c'è stato un refuso. Al stesso modo mi sembra un errore che nello schema sanzioni amministrative da codice della strada, totale entrate 35, però poi fondi crediti di dubbia esigibilità zero. Siamo sicuri di incassare tutto quanto.

Nella parte spese si fa rimando al bilancio, quando negli altri pareri che ho consultato ci sono schemi sintetici. Poi spese per organi di indirizzo, direzione e controllo. Art. 6 comma 3, del decreto 78 etc.. Non si sostengono spese di tale tipologie. Il Revisore è un organo di controllo e il suo servizio non può

essere fatto gratuitamente. Anche qui c'è stato un grossolano errore. Le sue fatture dovranno apparire nella frazione amministrazione trasparente. Nella sezione spese per acquisto beni e servizi non compare in nessuna tabella. Nella sezione organismi partecipati non c'è l'elenco delle partecipate. Nella sezione spese in conto capitale non c'è alcuna informazione circa gli investimenti previsti e non c'è nessuna tabella sintetica. Nel capitolo osservazioni e suggerimenti si fa rimando al punto f, adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile, che è relativa a Comuni al di sotto di 5.000 abitanti. La cosa che ha messo in evidenza l'assessore riguardo alle entrate è che la legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse Tari e canone di occupazione spazi e aree pubbliche. È confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tari stabilita per l'anno 2016.

Se la mia amministrazione ha aumentato la Tari e la Cosap, ha aumentato tutto ciò che potenzialmente poteva essere aumentabile.

**PRESIDENTE** – Io raccomando sempre di utilizzare al meglio le commissioni consiliari nel momento in cui ci sono delle questioni di carattere tecnico amministrativo da essere chiarite con il contributo del responsabile di settore.

Prego consigliere Elia.

**CONSIGLIERE ELIA** – In commissione abbiamo affrontato qualche punto fondamentale. Parto dal parere del Revisore per collegarmi a ciò che l'assessore al bilancio ha commentato. Posso rimanere seduta? Grazie.

Il Revisore conclude invitando l'ente a una maggiore e intensa attività di riscossione delle entrate proprie. Questo è il punto che ho ritenuto fondamentale da ricollegare agli allegati dove vediamo una previsione di competenza dell'anno delle entrate, intorno a 7 milioni e una previsione di cassa di 13 milioni. Tutte di natura tributaria. Perché mi soffermo su questo? È chiaro che a fronte di una conclusione di equilibrio finanziario che sul previsionale mi pare difficile che non si possa raggiungere, rimane quella che è la problematica cui abbiamo accennato un po' di tempo fa sulla nostra crisi e la nostra problematica di cassa. La nostra grave crisi di cassa. Ho chiesto in commissione al dottore Bisconti l'anticipazione a che importo ammontasse e mi ha detto 2.300.000. Tenendo presente che 2.700.000 era quanto raggiunto in una fase di crisi in cui il dottore Bisconti ha inviato quella famosa lettera, è evidente che questa piccola variazione in diminuzione non tranquillizza. È chiaro che per affrontare questa problematica abbiamo chiesto come la maggioranza si sta avvicinando e il dottore Bisconti ha ribadito che si punta molto sulla riscossione di tributi. Ecco perché il Revisore richiama l'attenzione sulla riscossione. Al contempo in commissione ho fatto presente che è importante non solo agire sulle entrate, ma anche sulle spese. Il dottore Bisconti ha condiviso questa osservazione e mi ha detto che si sta provvedendo.

Ho chiesto quale area si sta interessando e mi ha detto che si sta interessando la cultura. C'è una riduzione della spesa di circa il 18% che va a toccare espressamente la cultura. Questo va a contrastare quello che risulta incoerente rispetto a quanto affermato dall'assessore al bilancio, laddove ha parlato dell'approccio di questa maggioranza che promuove la cultura.

Mi chiedo quale parte della cultura o in che senso questo. Vorrei un chiarimento perché in commissione abbiamo poi intrapreso altri discorsi. Mi pare invece che sia un elemento importante della comunità.

Altro punto che l'assessore al bilancio nel suo discorso ha espresso è stato questo, ha parlato di parametro di cassa che parrebbe positivo. Assolutamente problema di cassa rimane e non vede a oggi una soluzione di stabilità che faccia pensare al meglio. Così come anche l'espressione riduzione del debito. Ci stiamo orientando a una riduzione del debito, io vedo contrarre dei mutui che sono su opere che sono state oggetto di richiesta di rimborso di contributi, di vandalizzazione. Non trovo riscontro nel bilancio di queste espressioni.

Riepilogo, anche perché deve essere interesse di interi approfondire le criticità. Se non hanno interesse è un problema loro. Mi soffermavo su un problema di cassa che è l'elemento fondamentale e che il Revisore come organo esterno ribadisce essere la problematica fondamentale. Mi pare poco chiaro che

a fronte di una previsione di competenza in materia di tributi di 6.200.000 trovo una previsione di cassa di 12 milioni. Tutto graverebbe sui cittadini grazie a quell'aumento sulla tassa dei rifiuti. Tutto questo autocomplimentarsi delle opere pubbliche che andiamo a fare, di questa maggioranza che si dà da dare nel programmare questi interventi, di fatto lo ritroviamo sulle nostre spalle. E laddove parliamo dello zoccolo duro, ossia quei cittadini che non pagano, evidentemente non riescono a pagare, mi viene in mente un concetto di macroeconomia che si affaccia bene al nostro contesto. Una semplice curva chiamata di (incomprensibile) che diceva una cosa molto semplice, più aumentiamo l'imposizione fiscale più ci avviciniamo a quel punto in cui aumentando l'imposizione fiscale diminuisce il gettito fiscale. Aumentiamo l'imposizione, aumenta anche l'incasso fino a un certo punto. Da un certo punto in poi diminuisce. Questo aumento della Tari quindi, che fa sperare... Questo lo vediamo a livello nazionale. Anche se aumenta l'imposizione le entrate non aumentano. Questo mi auguro non accada nel nostro Comune, perché un aumento della tassa così elevato fa preoccupare tanto perché i cittadini già oggi soffrono l'imposizione fiscale. Nel momento in cui lo aumentiamo e puntiamo il nostro equilibrio di bilancio su quello... perché qui di fatto stiamo facendo questo. Così siamo bravi tutti. Facciamo grandi progetti sulle spalle dei cittadini. Ricordiamo che l'aumento della Tari è intorno al 18%. Tutto si basa su questo. Unica risposta pare sia l'azione di riscossione dei tributi, vecchi e nuovi. Guardo con grande perplessità questo elemento. La perplessità che colgo anche negli occhi del Sindaco. Bisognerebbe riguardare anche le spese che invece vengono... La discussione è alla base della democrazia, siamo qui per questo.

Altro elemento a proposito di lavori pubblici. Vedo che nell'ambito delle opere pubbliche l'intervento sui parchi dei bambini viene spostato dal 2018 in poi per 100.000 euro. Pare che non ci sia questa attenzione nei confronti dei nostri piccoli. Altro elemento molto importante sono i debiti fuori bilancio, di cui abbiamo sentito parlare. Abbiamo un accantonamento per 120.000 euro e su questo in commissione abbiamo sentito che c'è una lista precisa dei debiti fuori bilancio che noi ancora non abbiamo. Posto che abbiamo formulato un'interrogazione sul punto mi chiedo: questa lista potrà essere fornita a fronte di quella prima interrogazione o dobbiamo riformulare una nuova. Pongo questa domanda precisa alla quale il Sindaco potrà rispondere. Dei debiti fuori bilancio per lavori per 240.000 euro, chiediamo chiarimenti su questi dati. In più ci sono i 70 da contenzioso.

Un altro punto che deve essere affrontato è la causa sulla gestione dei rifiuti per due milioni e mezzo a fronte della quale ho chiesto se ci fosse un accantonamento, ma non c'è. Il dottore Bisconti mi diceva che ci sarebbe un avanzo tale da non farci preoccupare. È vero che in questo modo non viene destinato un fondo preciso a questa problematica che seppure non quantificabile a oggi in maniera precisa è vero che esiste e rispetto a tale questione i legali che se ne stanno occupando dovrebbero fornire una relazione su quanto si prevede che si possa quantificare l'importo che a oggi sarebbe da quantificare.

Ultimo punto. Ho già parlato del personale prima. Vedo solo che nella relazione dell'organo di revisione c'è una diminuzione della spesa a partire dal 2017 fino al 2019. A fronte di cosa? E perché? Dato che si prevede un'assunzione e di conferire incarichi a ruoli rilevanti all'interno dell'organigramma dell'amministrazione.

**PRESIDENTE** – Poiché è stato chiamato in causa, eccezionalmente, facciamo intervenire il dottore Bisconti.

**DOTT. BISCONTI** – Giusto per fugare qualche dubbio. Chiaramente non sono nelle condizioni di spiegare tecnicamente tutto il discorso fatto dal Revisore sulla relazione. Tengo a precisare che la relazione fatto dal nostro ordine dei commercialisti è di circa di 92 pagine. Poi l'organo di revisione sintetizza in maniera diversa. Non speculiamo sulla questione del Dup. Il primo Dup è stato approvato a luglio 2016 e il Revisore ha avuto... Intanto quel verbale non è del 30 marzo. È la predisposizione dell'aggiornamento del Dup. In quella data aveva dato il suo parere sull'aggiornamento del Dup e poi ha fatto la relazione sul bilancio. Se anche c'è stato uno sfasamento di qualche data sapete benissimo che c'è anche un parere a parte del Revisore che è previsto.

Per quanto riguarda il resto, personalmente mi dispiace dirlo ma io ce l'avevo tra gli obiettivi del 2015. Io al 30/12/2015 ho depositato la bozza del nuovo regolamento di contabilità. Poi se si sia perso non

so dove, di fatto io l'ho depositata con il protocollo. Mi rendevo conto di non aspettare la maggiore età per avere un regolamento migliore.

Per quanto riguarda gli inventari, l'aggiornamento degli inventari fino al 31/12/2016 abbiamo l'obbligo di uniformare con criteri più economico patrimoniali i dati dell'inventario. Cosa che è stata fatta nel rendiconto al 31/12/2016 e anche nella relazione che è più compiuta dal punto di vista dell'informazione. Si sono equiparati i valori iniziali del patrimonio dell'ente proprio con tecniche di caratura più economico patrimoniale. L'aggiornamento degli inventari fatto fino a ieri era un aggiornamento che si faceva sul titolo II della spesa, catalogando tra beni e attrezzature, fabbricati nel caso di immobilizzazione o di lavori da parte dei lavori pubblici, si faceva un'analisi della spesa sul titolo II e poi si andava a allocare nel conto del patrimonio a seconda dell'inventariazione di quel titolo II.

Altra cosa, quando si dice che non esistono debiti fuori bilancio, attenzione, è una questione puramente tecnica. L'abbiamo detto a carattere cubitali. Lo si dice non pronti da coprire, cioè non con istruttoria finita. Sappiamo benissimo che ci sono, ma al momento... Se io avessi oggi già riconosciuto 16.750 io avrei indicato che c'è da coprire quella spesa perché il debito è stato riconosciuto. Lo si riporta solo quando il debito ha già fatto il suo passaggio consiliare. Abbiamo notizia di quello che c'è. L'elenco è stato chiesto a tutti i settori, che forse sarebbe bene presenziassero durante una seduta di bilancio, Presidente... Francamente chi non produce debito fuori bilancio è il sottoscritto, dopo di che ho solo la responsabilità tecnica di inglobare le previsioni.

Concludo dicendo, il taglio generalizzato del 18% è perché abbiamo di fatto abbassato la spesa. Generalmente è già ridotto. Nel caso di specie della cultura, facendo riferimento al finanziamento che hanno avuto, abbiamo 60 in entrata e 100 nella spesa. L'anno scorso non ce l'avevamo. L'anno scorso in partenza il Comune impiegava 100 direttamente e non 40 di partenza come in questa circostanza. Poi si vedrà se si recupera la spesa, ma intanto a oggi il taglio più evidente è quello usufruendo dei 60.000 delle entrate.

Il discorso sulla Tari l'abbiamo fatto. Io vi ho detto che sulle 2.740 istanze di condono cui accennava l'assessore prima noi abbiamo su Casalabate 1460 persone che conosciamo. Ci sono ancora oggi persone che escono da casa e buttano... Vanno a seguire il camion per buttare la busta. Per non aumentare le tasse l'unica cosa che possiamo fare è aumentare la base imponibile. Il famoso detto: pagare tutti per pagare meno. È classico, però è così. Se io già non conosco 1200 persone che di fatto usufruiscono del servizio. Io vengo da Monteroni dove la nostra raccolta equivalente, con tutte le persone che davano le case in nero agli universitari, era una popolazione equivalente a 24.000 persone. In realtà la pagavano solo i residenti. Ora, non voglio dire che è abbastanza simile la situazione, però di fatto c'è. Io non dico che ci sia evasione solo a Casalabate, sicuramente c'è anche a Trepuzzi.

Il bilancio è sull'autonomia tributaria del Comune. Ma questa è stata la modifica del titolo V che hanno voluto. Anche il fondo di solidarietà comunale ce lo mettono sul titolo I. E non sbagliano perché gran parte ce lo autofinanziamo. Abbiamo fatto prima il riferimento all'Imu. Noi abbiamo avuto solo un anticipo dell'Imu che prenderà lo Stato a giugno direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Non dimentichiamo che quando versiamo Imu e Tari versiamo su F24 che incassa l'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda l'Imu 442.000 euro ci autofinanziamo su 990.000. Siamo quasi al 48%. Quella cifra ce l'hanno anticipata perché comunque al pagamento di tutte le persone di Trepuzzi di giugno e dicembre se le ritratterà lo Stato.

Per quanto riguarda il personale abbiamo concluso la questione sulle stabilizzazioni, mentre non abbiamo potuto fare altro prima che appaltare i servizi all'esterno prima ancora che la Corte dei conti decidesse a dire: se non avete spesa flessibile come da norma dovete motivare in maniera precisa le vostre esigenze relative al personale flessibile in maniera tale che vi autodeterminiate un tetto per avere un rapporto diretto e non essere costretti a forme di appalti di servizio che non danno i frutti sperati. Sul resto ci sentiremo con il Revisore più in là.

PRESIDENTE – Vi invito a consultarvi con lui in ufficio. Per quanto riguarda questo intervento non faccio fare la replica. È stata un intervento eccezionale. Vi ricordo che questo è un organo politico, per cui è la politica che deve parlare. Dottore Bisconti, aspettiamo la bozza del regolamento, magari se me lo trasmette attiviamo le procedure con la commissione.

Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – La mia è solo una replica. Io non ho chiesto chiarimenti tecnici, non ho fatto osservazione di natura tecnica. La replica consiste in questo. Il dottore Bisconti diceva che se si amplia la base imponibile aumenta il gettito. Non possiamo non sottolineare che il nostro introito deriverà da un aumento delle tasse.

Altra cosa. È chiaro che le entrate del Comune sono tributarie, non siamo un'azienda che vende prodotti. Quello che dicevo io è un altro concetto che si basa su scelte politiche. La gestione secondo ottiche ben diverse della spesa. Io quando vado sul sito del Comune vedo queste spese, queste determine, questa continua spesa che a me pare che sia un po' priva di programmazione intesa non come grande programmazione. Quello che dico trova riscontro perché la crisi di cassa che abbiamo attraversato deriva da questo. Improvvisamente poi blocchiamo la spesa corrente. Quello che sto dicendo trova riscontro concreto nella lettera che ha fatto il dottore Bisconti e che abbiamo vissuto e che viviamo. Tutta l'anticipazione di cassa produce anche oneri finanziari, per cui grava ulteriormente le tasche dei cittadini. Ciò che dico non è un'impressione, ma trova riscontro concreto nella crisi di cassa che viviamo.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE VALZANO – Un brevissimo intervento, giusto per ricollegarmi alla parte finale dell'intervento del dottore Bisconti, come sollecitazione anche da parte mia verso l'assessore al personale. Sarebbe anche utile qualche volta fare una commissione in cui si vede nel tempo cosa è successo e perché è successo. Magari partendo dal famigerato decreto Brunetta 2010 che è quello che in grande parte ha determinato le difficoltà nell'assunzione nel coprire quelle carenze di personale che si sono determinate nel nostro Comune e che hanno determinato una spesa del personale intorno al 20%, assolutamente inadeguata rispetto al nostro Comune.

Questo lo dicevo come sollecitazione. Poi una piccola precisazione sull'intervento della consigliere Elia che più volte ha messo in relazione la tassazione del nostro Comune alle opere pubbliche. Io voglio sottolineare che le opere pubbliche realizzate in questo Comune sono nella stragrande maggioranza frutto dei finanziamenti che noi abbiamo intercettato. Non ci sono opere pubbliche finanziate dal Comune di Trepuzzi con la propria passa, quindi ricorrendo alla leva fiscale. Se si spendono i soldi da qualche parte devono entrare. Le opere pubbliche al netto di quella piccola quota laddove vi sia di cofinanziamento, sono tutte finanziate con entrate esterne. Ministero, Regione e quant'altro. Cosa che credo lei sappia. Mi meraviglia che l'avrebbe voluto...

CONSIGLIERE ELIA – Perché dovrebbe meravigliare? Non capisco queste battute.

ASSESSORE VALZANO – Dato che lei è una persona molto accorta mi sembrava strano che lei mettesse in relazione la tassazione con le opere pubbliche che non hanno nulla a che vedere.

CONSIGLIERE ELIA – No, ho detto una cosa diversa. Il concetto era più ampio. Io ho detto che nel momento in cui abbiamo parlato del Dup e quindi grandi obiettivi, ho detto che tutto ciò che stiamo facendo lo stiamo facendo grazie anche a una incidenza fiscale molto elevata sui cittadini. Io questo ho detto. Non ho detto che stiamo facendo la scuola grazie ai cittadini. Tutto quello che stiamo facendo di buono è grazie alle entrate dei cittadini, perché l'incidenza fiscale è notevole.

PRESIDENTE – Prego Sindaco, per l'intervento di chiusura.

SINDACO – Io ho provato a seguire il ragionamento dei consiglieri di opposizione. Quando si governa non bisogna avere mai la presunzione della verità o la presunzione di indicare la strada giusta. Tutti quelli che lo hanno fatto senza ascoltare le critiche non hanno fatto una buona fine e non è il nostro caso, che abbiamo da sempre adottato una pratica di ascolto delle critiche che vengono dalla città,

soprattutto se hanno un carattere costruttivo. Però proviamo a fare ordine rispetto a alcune situazioni. Io penso che noi viviamo una situazione particolare. Il dibattito nella nostra assise sembra essere un dibattito avulso da quello che avviene nel contesto generale e soprattutto sul piano normativo. Nel momento in cui si chiedono i soldi ai cittadini per fare le cose... lo ha detto il dottore Bisconti, ma lo ha detto il referendum popolare, lo ha detto una legge costituzionale, i Comuni lavorano con le risorse dei cittadini. Non hanno altri tipi di risorse. E lo fanno perché possono contare solo su quelle risorse. Una scelta che io non ho mai condiviso dei Governi di Centro – Destra e Centro – Sinistra in cui il ruolo dello Stato viene assunto per altre funzioni e altri ruoli. Ha completamente abbandonato a se stessi i Comuni obbligandoli a ricavare dalla propria tassazione ciò che è necessario per la programmazione dell'attività dell'ente locale. Questa parola viene passata da tutti i legislatori con la parola di responsabilità. In realtà l'unica responsabilità viene data e assunta dai Consigli comunali, dalle Giunte e dalle maggioranze e non viene assunta dallo Stato rispetto a alcuni problemi su cui invece a mio giudizio lo Stato o la Regione si sarebbero dovuti far carico. Ma questo è un dibattito che ci porterebbe lontano. Va precisato che noi dobbiamo tassare per avere i servizi nella nostra comunità. Dobbiamo farlo in maniera equa. E questo è il principio che mi pare la consigliere Elia voglia ribadire. Vogliamo precisare una cosa. Io ho invitato i consiglieri dell'opposizione a portare esempi di Comuni virtuosi rispetto al nostro che applicano livelli di tassazione inferiori a noi. Tutto ciò che l'amministrazione comunale può imporre a livello di tassazione paragonato agli altri Comuni del nord Salento io l'ho fatto. Se vuole le metto il mio studio personale a disposizione, noi siamo il Comune con la più bassa tassazione. E lo dico qua senza avere paura di qualunque tipo di confronto. Mi pare che anche la scelta quest'anno sia andata in questa direzione, perché noi decidiamo solo di aumentare la Tari, perché? Il costo del nuovo servizio, il nuovo capitolato di rifiuti solidi urbani ha gettito tributario invariato, prevede solo e esclusivamente un aumento del 20% del costo del servizio, mentre noi eleviamo la tassazione solo del 16,8%. È stato bravo il consigliere Scarpa a dire la cifra precisa. Non è neanche consequenziale all'aumento del costo del servizio complessivamente, nonostante noi abbiamo aumentato nella voce della Tari alcune voci relative all'ipotesi di prevenzione del contenzioso costando delle risorse o facendo un lavoro di investimento sulle nostre strade vicinali e sulla bonifica di alcuni siti inquinati, mettendo lì delle somme a disposizione della gestione dell'amministrazione comunale per poter rendere un servizio migliore ai cittadini in termini di pulizia e servizio complessivo sul territorio comunale.

Lo abbiamo fatto con una consapevolezza, perché la consigliere Elia in questo dovrebbe riconoscere l'onestà di quello che sto dicendo. Nel momento in cui ci siamo insediati siamo partiti immediatamente con l'accertamento su Casalabate. Noi questa estate abbiamo fatto questo e abbiamo messo a nudo delle criticità molto pesanti che costituiscono un'ancora di salvezza da una parte per tutte le prospettive che noi vogliamo dare alla nostra amministrazione comunale e un atto di giustizia nei confronti dei contribuenti fedeli che da anni pagano le tasse senza evaderle e lo fanno con regolarità contributiva da meritare una premialità. Quelle somme, finché non sono... Dottore Bisconti, qualcosa di diritto l'ho imparato pure io. I crediti se non sono liquidi e esigibili non possono essere iscritti in bilancio. Noi finché alla fase di accertamento non rendiamo quei crediti certi, liquidi e esigibili non li possiamo iscrivere in bilancio, per cui la scelta di aumentare l'unica tassa su cui l'anno prossimo nel momento in cui noi riusciamo a recuperare l'evasione è possibile detassare e è possibile avere uno sconto sui tributi che oggi stiamo imponendo, noi abbiamo voluto fare una scelta libera e consapevole in cui spieghiamo ai cittadini con chiarezza che l'aumento della tassa è per coprire il costo del servizio che viene notevolmente migliorato e che tutta la lotta all'evasione sarà indirizzata su alcune voci molto chiare tra cui quello di ribilanciare nel momento in cui avremo il gettito tributario certo, liquido e esigibile, potremo fare un'operazione di dire ai cittadini che forse siamo l'unico Comune che ha deciso di aumentare la tassa e di diminuirla dopo. Non come sta facendo qualcuno anche in questa campagna elettorale in cui dice: abbasso le tasse ai cittadini del 30% e poi magari le andrà a aumentare quando dovrà rifare il nuovo servizio. Noi abbiamo già appaltato e chiuso la fase del nuovo servizio. È una scelta che abbiamo fatto in maniera consapevole. Come noi applichiamo l'aumento della tassazione del suolo pubblico, solo e esclusivamente per le fiere patronali, perché non mi sembra giusto che nei giorni dell'Assunta, di San Raffaele, in cui i servizi comunali sono al meglio in quei giorni festivi, quelle spese

non debbano essere adeguatamente coperte da chi in quei giorni può realizzare dei profitti come i commercianti che vengono da tutta la Puglia a fare giustamente la loro fiera patronale. Non vedo perché non debbano pagare un tributo adeguato rispetto a quel tipo di servizio. Noi abbiamo aumentato solo quello, non abbiamo aumentato tasse per i nostri commercianti, anzi, abbiamo previsto un investimento nel bilancio di 30.000 euro che consentirà al nostro Comune di poter dare vita al distretto urbano del commercio insieme al Comune di Surbo e Squinzano per promuovere il bilancio nelle nostre città. Lo facciamo rispettando l'impegno che abbiamo preso che è quello di postare in bilancio una posta di 30.000 euro che decideremo come spendere insieme a loro. Insieme a quello che ci verrà riconosciuto nel progetto che presenteremo alla Regione Puglia sul distretto urbano del commercio.

Mi dispiace, ma essere di Sinistra non è soltanto fare un investimento nel settore sociale, ma anche nella cultura. E mi pare che i risultati che abbiamo raggiunto con la manifestazione di eccellenza della nostra città che è Bande a Sud, l'essere riconosciuti dalla Regione Puglia come una delle manifestazioni d'eccellenza del territorio pugliese, è già un passo in avanti per quello che noi andremo a fare nei prossimi anni perché ci stiamo preparando e stiamo valutando anche l'ipotesi di farlo con l'Unione dei Comuni del nord Salento per partecipare al bando spettacoli e cultura per accrescere la nostra capacità competitiva. Mi sembra una rimodulazione intelligente che abbiamo fatto a livello di programmazione per avere maggiori chance. Se poi questo lo vediamo come un fatto negativo vi dovrei ricordare tutto quello che ci avete detto un anno fa, quando l'investimento di cassa era di gran lunga più elevato. Noi facciamo un investimento sulla cultura. Qualcuno l'ha detto. Non mi pare appartenga alla mia fantasia narrativa. Mi pare che questo sia stato oggetto di accesi confronti. Ognuno di noi dice quando li conviene determinate cose, capisco il ruolo dell'opposizione, l'ho fatta anche io, però quando l'ho fatta io i Governi sono caduti. Questo è un fatto sicuramente positivo.

Al di là della battuta, quello che voglio significare è che un'attenta politica sociale... perché su questo ci dobbiamo capire, così iniziamo a capire i problemi rispetto alla cassa del nostro Bilancio. Quando si dice: cercate di ricavare tutto dai cittadini. Poi si viene accusati di avere un problema di cassa, di pagare eccessivi oneri. Le due cose non si tengono insieme. Io non sono stato amministratore negli ultimi cinque anni. In precedenza ho avuto solo il ruolo di consigliere comunale, non di responsabilità di Governo, però di fronte a una crisi sociale e economica devastante il fatto che il Comune di Trepuzzi con il suo bilancio si sia fatto carico di una serie di istanze sociali non mi pare una scelta politicamente sbagliata. Tanto è che noi abbiamo approvato prima dell'inizio del Consiglio comunale il rendiconto 2016 con un avanzo di amministrazione di 2.065.000 euro che sono testimonianza di come non ci sia una tenuta sostanziale del bilancio, ma di come gradualmente veniva affidato agli enti locali il ruolo di riscossore e programmatore. Su questo l'atteggiamento prudente di chi mi ha preceduto e l'atteggiamento politico responsabile di utilizzare il bilancio come uno strumento di non pressione fiscale e sociale sui cittadini è una scelta che politicamente mi sento di condividere e che leggo nelle parole dell'opposizione nel momento in cui l'opposizione stessa dice: si vuole chiedere tutto e subito ai cittadini. Poi arriva il momento in cui gradualmente bisogna rientrare da una serie di situazioni. L'accertamento che è un fatto dovuto prima della scadenza dei termini di prescrizione per non avere guai con la Corte dei conti, la necessità di recuperare in termini di cassa quella competenza che si ha, quello è un fatto inerudibile e non più rinviabile. Si procede nei modi e nelle forme che la legge ci consentirà al recupero delle situazioni purtroppo che di fatto hanno appesantito il bilancio comunale.

Così come pure la programmazione delle opere pubbliche. Noi abbiamo voluto mettere in piedi una programmazione di carattere strategico, dalla marina di Casalabate, alle infrastrutture per la città. Se i bisogni fondamentali che hanno riguardato... Penso al tema della fognatura nera, al tema dell'acqua potabile, con un tasso di copertura in questi anni che ci porta al di sopra degli standard di valutazione di qualità che la Regione Puglia applica per finanziare gli ambiti territoriali che invece non rispettano determinati indici di qualità, ci ha portato a livelli di soddisfazione, noi dobbiamo migliorare complessivamente la qualità della vita della città. Per cui gli investimenti sulla marina di Casalabate che non provengono da risorse ordinarie del bilancio, ma provengono da finanziamenti straordinari, soprattutto se sapremo cogliere le opportunità che già abbiamo messo in piedi sul progetto di recupero dell'erosione della costa e di rinaturalizzazione dei percorsi d'acqua che hanno creato i problemi di

assetto idrogeologico nella marina di Casalabate. Sono investimenti che guardano al futuro e che avranno bisogno di tempi di realizzazione. Così come la scelta che stiamo facendo in questi giorni di avere un approccio con la Unione dei Comuni rispetto a problemi di carattere complessivo e logistico per quello che riguarderanno le scelte dei prossimi anni, del mettere insieme le diverse municipalità per una programmazione. Penso al Progetto Elena che sarà finanziato dalla Banca degli investimenti europei. Penso ai progetti di rigenerazione urbana, al bando che faremo sulla cultura e gli spettacoli. Penso al sistema della mobilità che oggi assume un carattere fondamentale per quello che riguarda il tema dell'inquinamento dell'aria, il tema della mobilità sostenibile e altre problematiche. L'aver un approccio complessivo con l'Unione dei Comuni per guardare a una prospettiva più allargata e più di riferimento ampio penso che sia un atto dovuto nella programmazione. Ma la qualità della vita è il tema della scommessa vera che dovremmo fare nei prossimi mesi nella nostra città, dal nuovo piano traffico, al sistema dei controlli della Polizia municipale, al potenziamento della Polizia municipale stessa, al tema del rapporto con il mondo del volontariato, al confronto quotidiano che abbiamo con le associazioni che promuovono il nostro territorio nella nostra città e che lo fanno con una abnegazione totale e con uno spirito volontaristico unico. Penso che tutti questi problemi debbano trovare una risposta puntuale nel nostro bilancio di previsione. E mi fa piacere che nelle relazioni che voi avete portato all'attenzione del Consiglio e soprattutto nella lettura della relazione del Revisore dei conti che fa il punto della situazione non vi siano criticità tali da fare immaginare una tenuta complessiva del bilancio non sostenibile. Questo è il dato di fondo che posso registrare al di là di alcuni appunti di carattere tecnico su cui si può sempre migliorare, ma la sostanza della politica è che il raggiungimento degli obiettivi di bilancio, l'equilibrio complessivo del bilancio, una tassazione sostenibile a livello finanziario, una programmazione che tenga conto dei temi sociali e tenga conto della sostenibilità dell'impatto delle opere pubbliche che si vanno a programmare siano i punti di riferimento fondamentali sui quali non vi sono osservazioni di fondo e per i quali io mi sento di chiedere sul tema del bilancio la fiducia al Consiglio comunale.

PRESIDENTE – Avete tre minuti per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ELIA – Io sono una consigliere giovane e provo a esprimere il mio concetto. Io chiedo al Presidente di richiamare chiunque di noi in Consiglio sul modo di porsi reciproco. In che senso? Mi sono sentita dire dall'assessore Valzano, ma non è la prima volta, è successo altre volte, mi meraviglio di lei. Appunti che sembrano rinviare a una sottile messa in discussione della mia capacità professionale di osservare alcune cose. Questo ritengo che sia forse un fatto personale. È successo già una volta nel dottore Bisconti, poi in commissione ci siamo chiariti nel senso che non era corretta quella sua espressione. Poiché è venuto fuori un discorso sul consolidamento e nel Consiglio del 29 novembre mi ha dato dell'incompetente perché non si parlava di consolidamento, invece poi parlava lui stesso di consolidamento in commissione, abbiamo avuto occasione di chiarirci. Queste sottili espressioni che non uso nei confronti di nessuno, altrimenti dovrei parlare il mio modo garbato di parlare, non le vorrei neanche ricevere. È chiaro che l'assessore Valzano quando ha fatto la sua relazione che io ho ascoltato, lei non ha spiegato come finanzia tutti quelli interventi che sono previsti. O forse io non l'ho sentito. Ci sta che uno non abbia ascoltato, oltre al fatto che la mia era un'osservazione generale perché non concorso sulla forte incisione fiscale sui cittadini. Ho il mio principio e lo ribadirò all'infinito.

Passo alla dichiarazione di voto. Io voterò contro il bilancio perché anche se vogliamo sottolineare che c'è l'equilibrio finanziario, rimane un problema di cassa che ribadiamo e rimane il fatto che oltre a queste espressioni sul viso che si notano mentre uno parla risposte concrete non ne abbiamo. Io prima ho chiesto la lista dei debiti fuori bilancio. La possiamo avere in forza della prima interrogazione fatta rimasta senza risposta o dobbiamo riporre nuovamente l'interrogazione? Le perplessità e le criticità fanno sì che io voti contro a questo bilancio.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Nel mio intervento ho già espresso le mie criticità in termini di mancata partecipazione, mancata trasparenza, mancato coinvolgimento dei cittadini, i cittadini dovevano sapere in anticipo cosa li aspetta riguardo i 500.000 euro di mutuo e tutte le spese che sono state sostenute per l'impianto natatorio, per la piscina e per il fatto che ci sono dei vincoli della legge di bilancio che ribadisco al termine del mio intervento, che ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali e quindi di fatto non si potevano avere aumenti se non sulla Tari e sulla Cosap. Cosa che è avvenuta. Per quanto riguarda il fatto che ci siano Comuni che abbiano delle tassazioni più alte sono i fatti che lo dicono, però che si possa fare di più anche questa è una verità. E questo rimprovero a questa maggioranza. Per cui confermo il mio voto contrario.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – La domanda l'ho ascoltato, c'era la risposta che aveva dato il dottore Bisconti. Personalmente ho inviato una lettera a tutti gli uffici del Comune di Trepuzzi chiedendo un elenco dettagliato in base alla normativa vigente su tutti i debiti fuori bilancio. Il termine mi pare fosse di trenta giorni. L'ho scritta 15 giorni fa. Sto aspettando la risposta, dopo di che come impegno preso con i capigruppo e con la commissione farò convocare la commissione competente per vedere tutte le situazioni che possono essere ascrivibili come debiti fuori bilancio. Nel momento in cui si riconoscono in base alla legge come debiti fuori bilancio certamente sarà mio interesse fare chiarezza in maniera inequivocabile sulla natura dei debiti e sulla quantificazione degli stessi. Nulla da nascondere. Per fatto personale, io sono abituato alla dialettica politica. Non mi pare che mi si risparmi mai nulla.

CONSIGLIERE ELIA – Io personalmente mai, l'ho sempre risparmiata.

SINDACO – Capisco che fa male sentirsi rispondere. Figurarsi a me quanto male fa quando leggo tanta violenza nei miei confronti. Basta andare sui siti per capire. Eppure io di solito non rispondo a nessuno in maniera scomposta, rispondo in maniera dura, ma non scendo mai a livello di provocazione. Purtroppo in politica c'è a chi piace la lotta, a me non piace, piace molto di più ragionare politicamente, tanto è che penso che anche su certe cose penso che dovremmo prendere delle iniziative pubbliche per spiegare alla città. Alcune critiche mi sembrano ingenerose, alcune puntualizzazioni lo stesso. Parlo in senso generale. Anche a me fa male sentire parlare della piscina comunale e fa male soprattutto nel momento in cui si dice che viene fatto un mutuo inutile. Il mutuo lo si fa perché si rimette in piedi la piscina. Se ho capito male mi fa piacere. Io non mi pare mi sia mai sottratto a dibattiti pubblici sulla piscina comunale, quando volete ne facciamo uno così vediamo le responsabilità. Finché sono stato io Presidente della piscina comunale il Comune di Trepuzzi non ha tirato fuori un euro.

CONSIGLIERE ELIA – Non è che fa male, è ingiusto.

SINDACO – Poi le responsabilità le andremo a accertare come andremo a verificare tante altre cose che sarà bello scoprire tutti quanti insieme.

PRESIDENTE – Grazie a tutti. Assessore, un minuto.

ASSESSORE VALZANO – Consigliere Elia, io non intendevo in alcun modo mettere in discussione la sua professionalità. Era un'intercalare, un modo di dire. Dato che avevo specificato che le opere pubbliche erano finanziate con soldi esterni, conoscendo la sua professionalità in questo campo, mi sono meravigliato che mi abbia fatto questo appunto. Se però l'ho offesa le chiedo scusa.

CONSIGLIERE ELIA – Non è un'offesa, è un modo di parlare che a me non piace. Io non mi offendo perché conosco le mie competenze. Non condivido il tipo di comunicazione. È diverso. Non mi offendo, non ci rimango male.

ASSESSORE VALZANO – Ci tenevo a dirle che non era mia intenzione offenderla o mettere in dubbio la professionalità. Le chiedo scusa pubblicamente.

PRESIDENTE – Qui siamo in aula consiliare, è un luogo deputato per la discussione democratica, per il rispetto personale e istituzionale. Nel momento in cui si fanno gli interventi raccomando tutti quanti di limitarsi a interventi di tipo politico, senza esprimere opinioni di tipo personale che vanno a incidere sui rapporti personali.

Passiamo al voto. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI - 11  
CONTRARI - 2

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 11  
CONTRARI – 2

(Si ascolta l'Inno d'Europa)

PRESIDENTE – Il Consiglio è sciolto.